

Testo Notizia

Stampa

Copia

Chiudi

15/11/2011 - 13:49:05

Agenzia: ApCom Cat. : POLITICA

Bioetica/ Cei: Con politica confronto senza reticenze o ambiguità Mons. Pompili: Patrimonio di valori non divisivo o ostativo Roma, 15 nov.

(TMNews) - La 'lectio magistralis' sulla bioetica del cardinale Angelo Bagnasco, venerdì prossimo, e la tavola rotonda che ne seguirà, con la partecipazione di Angelino Alfano del Pdl, Pier Luigi Bersani del Pd, Pier Ferdinando Casini dell'Udc e Roberto Maroni della Lega, moderata dal direttore di 'Avvenire' Marco Tarquinio, "confermano che sui valori che contano il dialogo è favorito non dalle reticenze o dalle ambiguità, ma dalla chiarezza della impostazione antropologica": lo ha detto il portavoce della Cei, monsignor Domenico Pompili, nel corso di una conferenza presso la sede di Scienza e vita, l'associazione promotrice dell'evento del 18 novembre.

"L'augurio - ha detto Pompili - è che da appuntamenti come quello promosso da 'Scienza e vita' cresca il confronto culturale e si allontani quell'atteggiamento pregiudiziale e ideologico che evita di affrontare la questione, lasciandosi catturare dalle polemiche". Per il portavoce Cei, il concetto di 'valori non negoziabili' "suggerisce che si tratti di valori assoluti, cioè 'sciolti' da qualsiasi altra valutazione esterna di tipo utilitaristico o strumentale e quindi che non possono essere piegati ad altre logiche. Tutto questo patrimonio, contrariamente a quanto si ritiene, non costituisce un elemento divisivo o addirittura ostativo, ma rappresenta una occasione per rimettere al centro ciò con cui misurarsi per costruire una società a dimensione umana".

"Mentre altri conducono trattative riservate, i cattolici cercano un confronto nello spazio pubblico, limitando così l'occupazione da parte sia della politica che l'odierna avanzata dei tecnici", ha sottolineato da parte sua il sociologo Luca Diotallevi, vicepresidente del Comitato delle Settimane Sociali, intervenuto anch'egli alla conferenza stampa. Il convegno, ha detto Lucio Romano, presidente di Scienza e Vita, "è quello di offrire un contributo alla riflessione sulle questioni bioetiche, biogiuridiche e biopolitiche, anche mediante un confronto di alto profilo su temi di stringente attualità nel dibattito pubblico".

Ska

151348 nov 11

^G IVDWNLXDZDWNLXD#IRUPDWWD]IRQH#RULJIQDOH`

Stampa

Copia

Chiudi